



Tiziana Landoni, chi è la gip di Milano che ha scarcerato Siher e scatenato l'ira della politica

Descrizione

(Adnkronos) è Una giudice che ha sempre fatto parlare i suoi provvedimenti. Attorno alla magistrata di Milano Tiziana Landoni, che oggi, mercoledì 28 ottobre, ha deciso di scarcerare Youssef Siher fermato con l'accusa di istigazione per delinquere aggravata dalla finalità del terrorismo e violenza organizzata, i colleghi fanno quadrato mentre arriva l'attacco della politica di destra e della premier Giorgia Meloni. «Lo dico senza mezzi termini. Considero vergognosa la decisione del gip di Milano di non convalidare l'arresto di Youssef Siher, accusato di essere il gestore della pagina Telegram «Movimento 17 ottobre», cioè la pagina che incitava l'organizzazione di quelle manifestazioni che poi abbiamo visto portare alla devastazione di diversi esercizi commerciali a Milano» le parole della presidente del Consiglio.

Landoni, in precedenza giudice a Busto Arsizio (Varese), è da circa due anni al settimo piano del Palazzo di giustizia meneghino. Da Equalize, il presunto dossieraggio illecito con al centro la società di via Pattari, a diversi casi da «codice rosso» è sicuramente la decisione sul fermo del politologo e attivista pro Pal la questione che accende su di lei i riflettori. Il suo nome, come quello della pm Francesca Crupi che ha chiesto la convalida del fermo per Siher, compare nell'«Appello dei Giuristi per Gaza» firmata nel settembre 2025 da 3.135 tra magistrati, professori e avvocati. Alla giudice arriva immediata la solidarietà dell'Anm. «Le decisioni dei magistrati si possono contestare nel merito e impugnare all'interno dei procedimenti. La delegittimazione dei colleghi, persino da chi ricopre le più alte cariche istituzionali, è invece un ormai consueto esercizio di intimidazione che non dovrebbe appartenere a uno Stato di diritto. Un esercizio insopportabile fino al richiamo alla «Autonomia e indipendenza della magistratura» che sono «due capisaldi della democrazia».

Dello stesso tenore la nota congiunta della presidente della sezione Gip-Gup di Milano Vincenza Maccora e il presidente del Tribunale di Milano Fabio Roia. «Le dichiarazioni di alcuni esponenti politici di rilievo ricoprenti anche cariche istituzionali rilasciate all'esito della decisione della giudice del Tribunale di Milano sono irricevibili ed evidenziano una scarsa conoscenza reale o mascherata degli istituti giuridici di uno Stato di diritto». La decisione può essere criticata e impugnata

con i mezzi previsti dall'ordinamento, ma gli attacchi alla persona a cui compete di giudicare in un contesto sociale obiettivamente complesso devono essere respinti (â?) La vergogna riguarda altre categorie della vita sociale, non il responsabile e difficile esercizio della giurisdizioneâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2026

Autore

redazione

default watermark